



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

PROGRAMMA CONTROLLO DI VICINATO

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia statali e locali, le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
- il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;
- il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, i servizi locali, la Polizia Municipale e le Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita della zona con una migliorata percezione di sicurezza.

Il Programma è volto ad aumentare il senso civico indispensabile a contrastare la criminalità, ricordando che ogni illecito di carattere penale deve essere sempre seguito da una formale denuncia agli organi di polizia. E' un diritto/dovere del cittadino denunciare qualsiasi comportamento illecito in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre tra la realtà, numero reale dei fatti criminosi che si verificano, ed il numero dei fatti criminosi che vengono denunciati. Occorre ricordare che ogni progetto intrapreso dalle Autorità come videosorveglianza, pattugliamento del territorio ed altri è valutato sulla base delle denunce registrate per cui è indispensabile che, attraverso la denuncia dei fatti delittuosi accaduti o tentati, la situazione della sicurezza in ogni parte del territorio comunale sia adeguatamente valutata e le azioni necessarie siano correlate alla stessa.

2) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Programma è aperta a tutti i cittadini residenti nel Comune di Piombino che si impegnano, mediante compilazione di apposito modulo, a rispettare le condizioni contenute nel presente documento.

Il Comune di impegna a registrare la volontà di adesione al Programma riservandosi la potestà discrezionale di confermare l'adesione solo in assenza di controindicazioni.

3) ORGANIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DEI CITTADINI

Il servizio è così organizzato:

a) **RESPONSABILE DI PROGRAMMA** che si identifica nel Comandante della Polizia Municipale, il cui compito è:

- valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per l'ottimizzazione ed efficacia del Programma, riferendo al Sindaco o Assessore delegato nel caso in cui sia necessario

Responsabile del procedimento: Comandante P.M. D.ssa Angela Galeazzi E-mail: agaleazzi@comune.piombino.li.it
Tel. 0565/63360 Fax: 0565/63358

Riceve il pubblico su appuntamento

modificare il presente documento;

- organizzare le azioni dei diversi coordinatori;

- procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale ovvero trasmettere alla Prefettura e Questura di Livorno le informazioni ricevute per le azioni di rispettiva competenza;

b) COORDINATORE DI UN GRUPPO DI CONTROLLO per ogni area omogenea/quartier/frazione con il compito di:

- raccogliere con metodologie condivise ed organizzate dal Comune (messaggistica istantanea, social network...) le istanze e le informazioni pervenute dalla rete di cittadini iscritti al Programma;

- veicolare, dopo una prima valutazione, le informazioni al responsabile o in caso di emergenza contattando il 113 o il 112 indicando il proprio compito e le generalità.

Il Coordinatore di ciascun gruppo di controllo è individuato dal Comune tra gli aderenti al singolo gruppo.

4) COMPITI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini all'attuazione del Programma favorendo la costituzione di una rete;
- promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al Programma;
- vagliare le adesioni dei cittadini al Programma mediante il responsabile dello stesso;
- predisporre idonea cartellonistica da apporre nelle aree in cui i residenti aderiscono al Programma finalizzata ad alzare il "livello di attenzione" e a comunicare che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;
- promuovere riunioni periodiche con i cittadini aderenti al Programma per illustrare obiettivi e modalità esecutive con la partecipazione, se del caso, delle Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio;
- organizzare mediante gli uffici comunali o con l'ausilio del RESPONSABILE DEL PROGRAMMA e dei COORDINATORI, gruppi di messaggistica istantanea sulla piattaforma WhatsApp, una mailing list, un gruppo facebook, nominando i relativi amministratori;
- comunicare alla Prefettura ed alla Questura la costituzione del gruppo di controllo, dei nominativi degli aderenti e dei coordinatori, degli amministratori dei gruppi di messaggistica di cui al punto precedente ed ogni successiva variazione;
- vigilare sull'osservanza della corretta esecuzione del Programma da parte dei cittadini affinché:
 - limitino il proprio intervento ad un'attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se stessi o per altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;

5) CRITERI DA UTILIZZARE PER LE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA, MAILING LIST O SOCIAL NETWORK

Nella gestione degli strumenti di comunicazione gli amministratori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

1. non inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia
2. non violare la riservatezza altrui
3. non pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente Programma
4. non minacciare o insultare altri utenti

Responsabile del procedimento: Comandante P.M. D.ssa Angela Galeazzi E-mail: agaleazzi@comune.piombino.li.it
Tel. 0565/63360 Fax: 0565/63358

Riceve il pubblico su appuntamento

I gruppi devono essere di tipo chiuso per cui l'adesione deve avvenire solo su invito dell'amministratore.

Gli aderenti possono essere unicamente persone fisiche di età superiore agli anni diciotto, identificate dalle strutture comunali e residenti nel Comune di Piombino da almeno 5 anni.

Non è possibile registrarsi con pseudonimi o fingere di essere altra persona.

6) IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGRAMMA

Il compito dei cittadini, volto a tutelare in modo efficace il territorio, non solo con riferimento alla sicurezza generale ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano, è quello di:

a) organizzazione tra vicini sviluppando un'attività di collaborazione, per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni laddove gli occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali, provvedendo ad esempio a:

- segnalare ai vicini un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comporteranno rumori, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione;
- togliere la posta dalla cassetta postale al vicino che si allontana per vacanze, nel caso accendendo saltuariamente qualche luce del giardino del vicino per segnalare che la casa è abitata;
- affacciarsi spesso per verificare che tutto sia a posto

b) costituire una forza propositiva per le istituzioni e l'amministrazione comunale, integrativa di quanto queste sono chiamate a svolgere per ufficio;

c) organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito;

d) segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, secondo la materia di competenza, mediante il Coordinatore e/o il Responsabile di Programma. A tal scopo si potranno:

- annotare i numeri di targa di persone non conosciute e/o sospette;
- chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili in qualcosa;
- accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, strani rumori non segnalati tipo picconate o rumore di porte scardinate (in caso di lavori è bene informare i vicini);
- segnalare casi di degrado urbano affinché gli uffici comunali siano posti in grado di intervenire rapidamente;

e) rendersi più consapevoli ed informati:

- partecipando agli incontri organizzati dall'amministrazione comunale per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il Programma, sottolineando lacune e punti di forza e suggerendo possibili soluzioni;
- predisponendo ogni consentita possibile misura per aumentare la propria sicurezza domestica;

f) far crescere il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà (numero reale di atti criminosi che si verificano) ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente e orientare al meglio l'azione delle diverse autorità.

7) COSA NON E' IL CONTROLLO DI VICINATO

I gruppi di controllo di vicinato non si sostituiscono mai alle forze dell'ordine. Il Programma di Controllo di vicinato in particolare non prevede lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti dalle norme in vigore, alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente

svolgere un'attività di mera osservazione riguardo ai fatti e circostanze che accadono nella propria zona.

La comunicazione di fatti/episodi tra gli aderenti al gruppo o alle Forze di Polizia mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi di messaggistica o social network non sostituisce in alcuna forma o modalità la segnalazione dei fatti alle Forze di Polizia, nelle forme di legge previste in ordine alla denuncia o alla querela.

IL SINDACO
Massimo Giuliani